

Pubblicato il 17/07/2019

N.04879 2019 REG.PROV.CAU.
N. 07366/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7366 del 2019, proposto da

Consiglia Acampora, Filomena Apicella, Mauro Ascione, Matilde Attanasio, Lucia Barbato, Giovannina Barbarino, Amina Belicchi, Paola Beneduce, Chiara Bianco, Donatella Blunda, Antonella Borriello, Stefania Campi, Carolina Casciello, Anna Maria Catanzano, Filippo Colombo, Giuliana Conversano, Francesco Costanzo, Margherita Cozzolino, Matteo Cudemo, Antonella De Luca, Sabrina De Palo, Matilde Di Feo, Adele Di Fratta, Errica Di Palma, Anna Rita Errichiello, Adriana Faienza, Francesca Fasano, Martina Ferlisi, Nunzia Ferrara, Maria Carmela Ferraro, Laura Fruttaldo, Lorenza Garau, Maria Cristina Giordano, Andrea Giovannini, Vincenza Golia, Ernesto Graziano, Sossio Sandro Graziano, Luigi Guarino, Matilde Iannaccone, Giada Iannuzzi, Gelsomina Iavarone, Mariaconcetta Inguanta, Anna Lama, Valmira Larashi, Isabella Laschera, Adolfo Lauri, Floriana Maggiolini, Fabiana Maiello, Valeria Manno, Giovanna Manzi, Danila Manca, Beatrice Marinelli, Marina Martino, Daria Migliore, Gabriella Migliozi, Daniela Morena, Maria Giovanna Morf, Eulalia Nappi, Caterina Nazzaro, Carmen Orsi,

Lucia Paciello, Francesca Parato, Greta Pasini, Gaetano Pastore, Francesca Peluso, Nadia Perruquet, Eva Pesce, Silvia Petroni, Cinzia Pieraccini, Barbara Pizzi, Sara Pochini, Alessio Rabbaglietti, Daniela Rettore, Consuelo Rizza, Agata Romeo, Bianca Roselli, Anna Russo, Graziella Maria Adriana Sanfilippo, Domenico Santonastaso, Giordano Sarta, Anna Saura, Sonia Sellitto, Maria Grazia Serretiello, Anna Sessa, Michela Sicignano, Valeria Spagnuolo, Annalisa Spallina, Giuseppe Spirito, Aldo Zaccarella, Giuseppina Zippo, rappresentati e difesi dall'avvocato Guido Marone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, via Luca Giordano, 15;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi L'Aquila, Università degli Studi della Basilicata - Potenza, Università della Calabria, Università degli Studi di Salerno - Fisciano, Università degli Studi Bologna - Alma Mater Studiorum, Università degli Studi Udine, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi Roma Foro Italico, Università degli Studi Milano Bicocca, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Università degli Studi Molise, Università degli Studi Torino, Università del Salento - Lecce, Università degli Studi Bari, Università degli Studi Foggia, Università degli Studi di Enna Kore, Università degli Studi Messina, Università degli Studi Pisa, Università degli Studi Perugia, Università degli Studi Siena, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa", Università degli Studi della Basilicata, Università De L'Aquila, Università degli Studi di Roma "Roma Tre", Università degli Studi Internazionali di Roma "Unint", Libera Università Maria Ss. Assunta "Lumsa", Università Europea di Roma, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Enna "Kore", Università degli Studi di

Messina, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

A) degli elenchi pubblicati dagli Atenei resistenti recanti i nominativi dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte per l'ammissione al percorso di specializzazione sul sostegno (di seguito, in breve TFA Sostegno 2019), laddove escludono i ricorrenti che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 21/30 al test preselettivo svolto nei giorni 15 e 16 aprile 2019; B) dei bandi adottati dagli Atenei resistenti, pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, con i quali venivano indette le procedure selettive per l'ammissione al TFA Sostegno 2019, nella parte in cui disciplinano le modalità di svolgimento dei test preselettivi e di superamento della prova ai fini dell'ammissione alla prova scritta; C) del Decreto Ministeriale n. 92 dell'8 febbraio 2019, pubblicato sul sito istituzionale in data 12 febbraio 2019, recante «Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno», nella parte in cui disciplina le prove di accesso, prevedendo che siano ammessi alle prove scritte «un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nella singola sede» senza tuttavia indicare una soglia attestante il superamento del test e quindi l'idoneità al prosieguo delle operazioni selettive; D) dei Decreti Ministeriali 21 febbraio 2019 n. 118 e 27 febbraio 2019 n. 158, con i quali gli Atenei resistenti venivano autorizzati ad attivare i percorsi formativi de quibus, nella parte in cui confermano la disciplina dei test preselettivi nonché determinano il numero di posti e la loro distribuzione per ciascun Ateneo; E) qualora occorra del DM 30 settembre 2011, recante «Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno», e del DM 10 settembre 2010 n. 249, recante «Regolamento concernente Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado»; F) di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale in

quanto lesivo dei diritti e degli interessi dei ricorrenti

PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA DEL DIRITTO dei ricorrenti ad essere ammessi alla prova scritta per la selezione all'accesso al TFA Sostegno 2019;

CONSEGUENTEMENTE PER LA CONDANNA delle Amministrazioni resistenti – ciascuna per quanto di propria competenza – a consentire ai ricorrenti di sostenere la prova scritta di accesso al percorso formativo, siccome idonei a seguito del conseguimento della sufficienza nei test preselettivi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e di Università degli Studi L'Aquila e di Università degli Studi della Basilicata - Potenza e di Università della Calabria e di Università degli Studi di Salerno - Fisciano e di Università degli Studi Bologna - Alma Mater Studiorum e di Università degli Studi Udine e di Università degli Studi Roma Tre e di Università degli Studi Roma Foro Italico e di Università degli Studi Milano Bicocca e di Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e di Università degli Studi Molise e di Università degli Studi Torino e di Università del Salento - Lecce e di Università degli Studi Bari e di Università degli Studi Foggia e di Università degli Studi di Enna Kore e di Università degli Studi Messina e di Università degli Studi Pisa e di Università degli Studi Perugia e di Università degli Studi Siena;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 16 luglio 2019 la dott.ssa Claudia Lattanzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:

- che è necessario disporre l'integrazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 49 c.p.a., nei confronti dei candidati utilmente inseriti negli elenchi del concorso in esame;
- che ricorrendo nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, può essere disposta la notificazione del ricorso in epigrafe per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 836/2019.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Fissa per il prosieguo del ricorso l'udienza pubblica del 3 marzo 2020.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 16 luglio 2019 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Alfonso Graziano, Consigliere

Claudia Lattanzi, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Claudia Lattanzi

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO

Avviso

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza cautelare emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. IIIbis, n. 4879/2019 del 17.07.2019, nel giudizio R.G.n. 7366/2019.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (n. 7366/2019).